

Cari presbiteri, consacrati e famiglie,

Si avvicina il tempo della celebrazione dei sacramenti dell'ICFR nelle nostre comunità parrocchiali. Mi preme raggiungervi con alcune indicazioni per poter vivere in sicurezza e dignità questi momenti nel rispetto delle normative a cui siamo tuttora tenuti a causa della emergenza sanitaria in corso.

Il punto di riferimento principale, anche per la celebrazione delle cresime e delle prime comunioni, resta il protocollo per le celebrazioni con il popolo, sia per quanto riguarda la capienza, le disposizioni per l'entrata e l'uscita dalla chiesa, i dispositivi di protezione individuale, e la modalità di distribuzione dell'eucaristia, che deve avvenire senza guanti né pinzette, ma dopo aver sanificato le mani da parte del ministro che indossa la mascherina, deponendo il Corpo di Cristo sulle mani dei fedeli, con l'accortezza di evitare il contatto.

Di seguito vi offro, in particolare, le indicazioni per l'amministrazione del sacramento della Confermazione:

- si mantenga il distanziamento nei banchi tra padrino/madrina e i cresimandi/e;
- al momento della Cresima si accostano al ministro affiancati e con la mascherina. I padrini/madrine non mettono la mano sulla spalla dei cresimandi/e;
 - il ministro mantenga sempre una opportuna distanza dal cresimando/a e dal padrino/madrina.
 - Per le unzioni con l'Olio del Sacro Crisma, il ministro utilizzi un batuffolo di cotone per ogni cresimando/a, che dovrà essere poi smaltito come da consuetudine (bruciato).
- L'augurio "la pace sia con te" è rivolto dal ministro al cresimando/a che risponde: "E con il tuo Spirito" senza alcun altro gesto o contatto.

Ricordo che il Votum Sacramenti, così come stabilito dal Vescovo nei mesi scorsi, è tuttora in vigore. Naturalmente il ricorso a questa modalità per vivere la riconciliazione non si applica per negligenza o superficialità, ma è affidato alla coscienza e alla responsabilità di ciascuno, in presenza di evidenti preoccupazioni per la salute. Così pure va intesa l'esenzione dal Precetto festivo che resta tuttora in vigore così come previsto precedentemente.

Viviamo questo tempo di riavvio della vita delle nostre comunità parrocchiali nella fiducia che il Signore continua a provvedere alle necessità della sua Chiesa.
Buon anno pastorale.

Mons. Gaetano Fontana
